

Associazione
Quartiere
Rivapiana
Minusio
dicembre 2001

rivapiana informa 22

Un parco per San Quirico

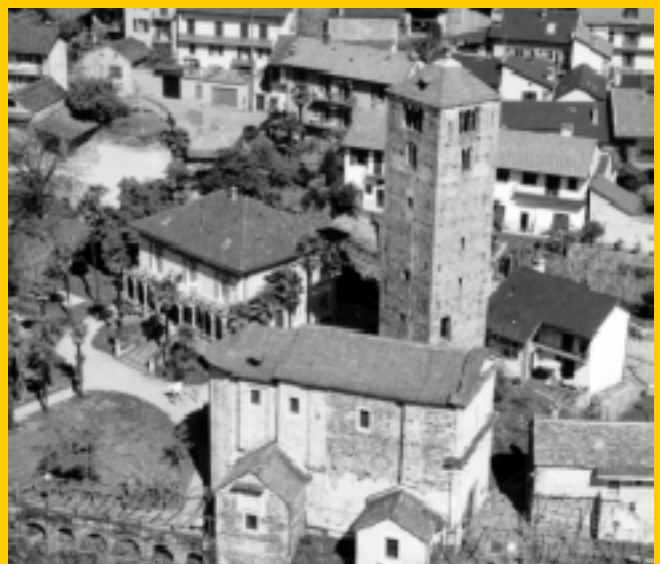
Un grande poeta tedesco, Rainer Maria Rilke, trovandosi a Locarno nel dicembre del 1919, così scriveva: "Sulla strada lungo la riva soleggiata che si chiama Rivapiana sono passato davanti a un'antica chiesa. Mi sentii attirato già la prima volta quando la vidi. Oggi ho potuto avere tutto più vicino, poiché ho scoperto un passaggio sotto la ferrovia e sono sbucato in alto, davanti al portale della chiesa, su un terrazzo, dove il sole, lo spazio, la trasparenza del mattino, il senso di raccoglimento che veniva dal passato e ancora plasmava questo luogo, formavano un profondo silenzio. Sotto la pergola spoglia, accanto a un rozzo tavolo di pietra c'era una specie di panchina, sulla quale mi sono seduto a leggere".

Rivapiana - lo sanno bene tutti coloro che ci abitano o che ci passano - non è solo un nome o un posto qualunque. Ha una riva, sul lago, che ce n'è poche altre, una chiesa, San Quirico (quella dove Rilke legge i suoi libri e certo scrive le sue poesie), e una

vecchia caserma la Cà di Ferro, ricche di fascino e di memorie storiche. E tante piccole perle - i canneti e le insenature, i luoghi e gli strumenti della pesca, gli affreschi del pittore Vanoni, le dimore patrizie, le case che lasciano intravedere la loro origine contadina - che vogliono soltanto occhi attenti, nel cercarle, e soprattutto la capacità di goderle.

San Quirico, col suo campanile romanico e gli affreschi tardomedievali, e poi il cortile chiuso da una costruzione colonica e aperto sul lato, è il vero centro di Rivapiana: non per nulla il grande poeta tedesco - e con lui chissà quanti altri - lo sceglieva per assaporare, nella trasparenza della luce, "il senso di raccoglimento che veniva dal passato". Di lì passa chi sale verso il paese, o scende verso la riva, o la costeggia. Pare un luogo deputato all'incontro delle genti dell'autorità politica: che questo sogno, insomma, possa diventare una bella realtà?

Renato Martinoni



vita associazione

Lodevole
Consiglio di stato
residenza governativa
6500 Bellinzona

Minusio, 15 ottobre 2001

RACCOMANDATA

Ricorso contro la pubblicazione sul Foglio ufficiale cantonale No 78 (28 settembre 2001) riguardanti le prescrizioni locali concernenti ogni singola decisione di regolamentazione del traffico in Via alla Riva, Minusio.

Fatti

La strada lacuale denominata Via alla Riva, dal confine di Minusio con Muralto fino all'intersezione della stradina Via R. Simen-Via alla Riva (mapp.3699), è definita come zona pedonale, ciclisti rallentare (vedi allegato e se-gnaletica orizzontale che delimita la velocità a 5 km/ora).

Il tratto di riva adiacente a Via alla Riva è conosciuto come un dei rari e ameni luoghi in Ticino rimasti ancora naturali e fruibili al pubblico. Esso è regolamentato dalla Convenzione tra il Patriziato e il Comune di Minusio riguardante la Riva del Lago del 13 gennaio 1989.

Negli ultimi anni la riva di Minusio è diventata un polo di attrazione per sempre più numerosi turisti ticinesi, svizzeri e stranieri.

Via alla Riva e la Riva appartengono ad una zona sostanzialmente adibita a svago e ristoro (pedoni giovani e anziani che la percorrono, bambini che giocano, bagnanti, ecc.) e abitazione.

Con gli anni l'aumento di traffico indotto dai vari utenti (pedoni, pattini a rotelle, ciclisti, skate) ha creato disagi, in certi momenti la circolazione stradale è pericolosa e incontrollata.

In particolare va segnalato il conflitto tra ciclisti sportivi (solitari e in gruppo) e gli altri utenti di Via alla Riva. Tali ciclisti non rispettano nella maggioranza dei casi i limiti di velocità e le norme per i ciclisti (Art 46 della LCStr).

Da notare che sino a pochi anni or sono il Muni-

cipio di Minusio aveva proibito la circolazione veicolare durante il fine settimana, riservando Via alla Riva unicamente ai pedoni.

Da notare ancora che il Municipio ha scritto in Minusio informa no 14 "per alleggerire e rendere più sicura per i pedoni via alla Riva, la pista ciclabile è stata disegnata su Via R. Simen, i ciclisti veloci non possono più transitare su via alla Riva, ma devono usufruire del percorso di Via R. Simen."

La nostra Associazione ha ribadito in varie occasioni della necessità di evitare ogni abuso d'accesso dei veicoli alle strade del Quartiere da parte di chi le usa per solo scopo di transito (vedi petizione del 6 aprile 1990)

Ciononostante riconosciamo la necessità di poter concedere l'accesso ai ciclisti in via subordinata, non cioè come ciclopista, ma solo accesso possibile. I ciclisti dovrebbero in questo caso dare sempre la priorità ai pedoni e di conseguenza viaggiare lentamente. Ciò che regolerebbe in modo chiaro la funzione, l'uso, le priorità degli utenti. Tale possibilità va evidentemente analizzata da una perizia.

In diritto

Con le misure proposte vi è una sostanziale modifica strutturale di destinazione: da Zona pedonale (art. 2a OSStr) a ciclopista e strada pedonale (art. 33 OSStr).



vita associazione

Questa modifica sostanziale è in contrasto con l'Iniziativa popolare per l'elaborazione di un nuovo piano viario a Minusio del 25 giugno 1989. Il rispettivo punto 6 recita esplicitamente: "interventi di sistemazione stradale di natura sostanziale non possono essere fatti fino all'entrata in vigore del nuovo piano viario, esclusi provvedimenti atti a moderare il traffico".

Secondo art 32 cap 4 LCSr non si è proceduto ad una perizia prima di fissare la nuova regolamentazione al fine di sapere se queste misure – tenuto conto del principio della proporzionalità ai sensi dell'art 107, cap 5, OSSr- siano necessarie e opportune o se sia più conveniente adottare altre misure. Vedasi "Instruction concernant de reglementation du traffic par zones" - punto 2 Expertise (v.9.601.2a del 3 aprile 1989 del Dipartimento federale di giustizia e polizia).

La procedura lede inoltre l'art.4 della LPT sulla partecipazione del cittadino al processo pianificatorio, sul quale si basa il punto 4 della suddetta iniziativa, vincolante per le autorità comunali che prescrive la seguente regola" il Municipio terrà periodicamente informata la popolazione sullo sviluppo della pianificazione prevista dalla presente iniziativa.

Esso provvederà altresì per un'adeguata partecipazione della popolazione al processo pianificatorio, consultando le libere associazioni di quartiere esistenti e i gruppi spontanei di cittadini,



sottoponendo alla popolazione soluzioni alternative e rendendo noto preventivamente al pubblico il piano per una consultazione d'ordine generale."

La modifica proposta non risolve il conflitto e implica una maggior responsabilità civile dell'ente pubblico da non sottovalutare. Infatti la segnaletica (cartello ciclista e strada pedonale, nr 2.63.1 della OSSr) proposta da diritto al ciclista di viaggiare senza limiti di velocità, l'unica restrizione è " i conducenti di velocipedi devono usare riguardo verso i pedoni e, se la sicurezza lo esige, li avvertono e all'occorrenza si fermano" (art 33 cap. OSr).

Da notare che i ciclisti sportivi sono raramente muniti di campanelli.

In conformità alla disposizioni legali vigenti si chiede:

- a) siano annullate tutte le prescrizioni locali concernenti ogni singola decisione di regolamentazione del traffico in Via alla Riva, Minusio, pubblicate nel F.U. del 28 settembre 2001
 - b) sia realizzata la perizia nei sensi della legge
 - c) sia sentita la nostra Associazione e informata la popolazione
 - c) spese e ripetibili a carico dello Stato.
- Con ossequio.

Per Associazione di Quartiere Rivapiana
Ferruccio D'Ambrogio, Lodovico Lurati

attività ricreative e culturali

Visita guidata alla mostra su Marc Chagall
21 aprile 2001

La nostra gita culturale di quest'anno si è svolta al Museo d'Arte Moderna di Lugano in occasione dell'esposizione di quadri di Marc Chagall. In 25 hanno risposto al nostro invito e, malgrado l'affluenza di pubblico, abbiamo potuto gustare la bellezza dei dipinti, grazie alla perfetta organizzazione del museo e alle interessanti spiegazioni della guida.

Visto l'interesse suscitato tra i nostri soci da questa iniziativa, abbiamo pensato, in futuro, di organizzare ancora visite di questo tipo.



Concerto di musiche vocali e strumenti del periodo rinascimentale e barocco
"le rose frond' e fiori"

Domenica 20 maggio con inizio alle 17.00 si è svolto di nuovo un concerto nella nostra chiesetta di San Quirico. Un concerto molto ben riuscito con



un pubblico folto e attento. Si è esibito l'ensemble More Palatino con Daniela Beltraminetti violino e voce, Sara Osenda clavicembalo e Alberto Rossi cornetto; hanno proposto musiche del XVI e XVII sec. con strumenti originali o copie di strumenti antichi. Si è potuto ascoltare un genere musicale particolare eseguito piuttosto raramente, grazie alla già conquistata esperienza di questi giovani musicisti nella musica antica.

Caccia al tesoro

Domenica, 27 maggio 2001 si sono radunati oltre 25 bambini dai 4 agli 11 anni per passare assieme un allegro pomeriggio, giocando alla "Caccia al Tesoro". Come luogo si è scelto i sentieri che portano dal Merige di Losone verso Golino. Tutti gli accompagnatori, adulti e ragazzi grandi, dovevano garantire il buon funzionamento dei tanti punti di attività e gioco.

Al ritrovo finale, con una ricca merenda, si sono viste tante facce allegre e c'è stata la soddisfazione per tutti di aver vinto una piccola sorpresa. Un caro grazie va a Patrizia che ha messo a disposizione dell'associazione le sue conoscenze nell'organizzare questa attività e speriamo che altre persone organizzino nell'ambito dell'associazione delle attività in comune, in favore dei tanti bambini.

Appuntamento di fine agosto: il film in piazza

Venerdì 31 agosto, come ormai da parecchi anni, abbiamo proiettato un film in piazza; quest'anno Giovanna e Alessandra hanno scelto "La rosa purpurea del Cairo" di Woody Allen, film che per la sua profondità, per la delicatezza dei suoi personaggi e per l'unicità della storia, è stato apprezzato da tutti. Un grazie particolare lo dobbiamo a Furio Pini che gentilmente ci ha organizzato il nolleggio del film e si è occupato di tutta la parte tecnica, dal montaggio dello schermo alla proiezione.

attività ricreative e culturali

“Souper sur l’herbe”

Sabato 1 settembre 2001 si è tenuto un pic-nic nel giardino della Villa S.Quirico.

Per preparare la griglia, i tavoli e le panchine i primi aiutanti si sono trovati già alle 16.00.

Alle 19.00 sono arrivati i veri affamati portando, oltre alla propria salsiccia, tante cose prelibate.

La sera festosa ha visto per una volta, tutti seduti senza che qualcuno ha dovuto strafare per gli altri.

Vorremmo anche approfittare per ringraziare i signori Müller, che ci hanno offerto un’altra volta ospitalità nel loro giardino e nella loro cucina.

Ad Alex, che è andato in pensione auguriamo inoltre tante belle cose, speriamo spesso in nostra compagnia.



Gita archeologa

In Ticino il tempo di domenica 16 settembre era molto variabile, l'unica zona soleggiata era attorno al Monte Bè, Castagnola, Gandria dove gli amici di Rivapiana erano in gita archeologa.

Grazie alla guida di Erico Besomi e Enzo Bertola, attraverso boschi, fino al sasso della "Strega" e lungo l'uliveto fino a Brè Vetta, la giornata è riuscita molto ricca e interessante.

Saluto Natalizio

Sabato, 15 dicembre 2001

ore 17.30 sul piazzale del Ristorante Campagna. Ritorniamo ad offrirvi la nostra tradizionale minestra d’orzo e aspettiamo che voi portate le vostre specialità salate e/o dolci.

Musica e Parola

Sabato, 22 dicembre 2001

ore 17.00 presso la chiesa Evangelica di Ascona

Ina Dimitrova, violino

Daria Zappa, violino

Mattia Zappa, violoncello

suonano: Bach, Viotti, Ysaye e Haydn

Mattia Zappa ci scrive:

Il concerto natalizio ad Ascona vuole essere anche un pretesto in più per stare tutti un po’insieme e respirare un’aria di pace, visti i tempi che corrono e l’odio che avvolge il mondo in questo momento.

Ci farebbe piacere potere avere un folto pubblico anche di amici del nostro quartiere di Rivapiana.



Notiziario

Via alla Riva deve essere strada pedonale

Via alla Riva, la strada che costeggia la riva del lago sul territorio di Minusio, è da tempo oggetto di discussioni. L'ultima in ordine di tempo è la decisione del Municipio di regolamentarne l'uso e gli accessi. In sé una buona cosa, richiesta da anni e a varie riprese anche dalla nostra Associazione; avevamo scritto: "La revisione del piano regolatore allo studio da oltre 3 anni rappresenta un'opportunità per riordinare e assegnare priorità. Come Associazione ci batteremo con veemenza affinché l'uso di Via alla Riva sia destinato ai pedoni".

In sostanza il Municipio, con pubblicazione sul FU ha decretato Via alla Riva "ciclopista e strada pedonale" (segnale 2.63.1 OSStr), con divieto di parcheggio. Il tutto regolamentato da un cartello con i simboli (vedi immagine) del pedone con a mano il bambino (strada pedonale) quello della bicicletta (ciclopista), il divieto di parcheggio e la scritta "servizio a domicilio permesso". Apparentemente una buona cosa se non che le decisioni del Municipio non vengono a capo di uno dei conflitti: quello tra ciclisti e pedoni. Per tale ragione la nostra Associazione ha interposto ricorso alla Autorità competenti (Consiglio di Stato) per chiedere che Via alla Riva sia designata "Strada pedonale" (segnale 2.61 OSStr), con diritto di accesso permesso ai ciclisti e servizio a domicilio permesso.

Cosa cambia, si chiederà il lettore? La differenza è sostanziale: nel caso proposto dal Municipio i ciclisti godono delle stesse priorità del pedone, il ciclista si sente su una strada a lui assegnata.



In sostanza il conflitto odierno non sarebbe risolto, bambini anziani, famiglie che passeggiano lungo la strada sarebbero sempre sul chi vi sta a causa di ciclisti, soprattutto quelli sportivi, che trascurano a velocità a volte sostenuta, chiedendo "pista" e suonando il campanello. Anzi la cosa addirittura peggiorerebbe in quanto la strada essendo decretata ufficialmente una ciclopista, convoglierebbe maggior traffico. Nel caso proposto dalla nostra Associazione il pedone ha tutte le priorità, il ciclista deve quindi dare sempre la priorità al pedone, andare piano, fermarsi quando la situazione lo richiede. Bambini, anziani, il pedone in generale potrebbero così finalmente fruire di quella tranquillità e sicurezza che vanno cercando.

Sfrecceranno le Ferrari Rosse in piazzetta a Rivapiana?

Nell'autorevole NZZ del 15 novembre faceva bella mostra di sé una foto di un incantevole angolo di Rivapiana (Villa San Quirico) con un titolo inequivocabile: "Zu verkaufen Villa im Tessin". La città di Zurigo, proprietaria di questo pregiato fazzoletto di terra di 2500 mq con tanto di palme e impendibile vista sul Lago Maggiore, ha deciso di vendere questo oggetto. Tutte le speculazioni sui possibili acquirenti sono già aperte. I meglio informati parlano già di Michael Schumacher (quello delle rosse Ferrari), altri giurano sul Cavalier Berlusconi (quello dei diavoli rossi), altri ancora semplicemente dei Rossi. E se invece di un qualche VIP o Paperon de Paperoni ci mettesse lo zampino il Comune di Minusio? Segnali in questo senso sembrerebbero lasciare qualche speranza affinché questa terrazza sul Lago possa diventare un bene ad usufrutto pubblico. Il Comune, congiuntamente con l'Associazione di Rivapiana, il Patriziato, la Parrocchia, e diversi enti cantonali (Università della Svizzera Italiana, SUPSI) e altri enti pubblici hanno avuto un incontro per determinare l'interesse di portare avanti un progetto comune molto concreto di qualità. Se sono Rose fioriranno, cioè se le ambizioni finanziarie della città di Zurigo saranno alla portata di un nuovo tentativo di cordata pubblica nella Regione Locarnese! Affaire a suivre.

Hanno collaborato a questo numero: Alessandra, Elio, Ferruccio, Giovanna, Gisella, Joël, Liz, Lodovico.